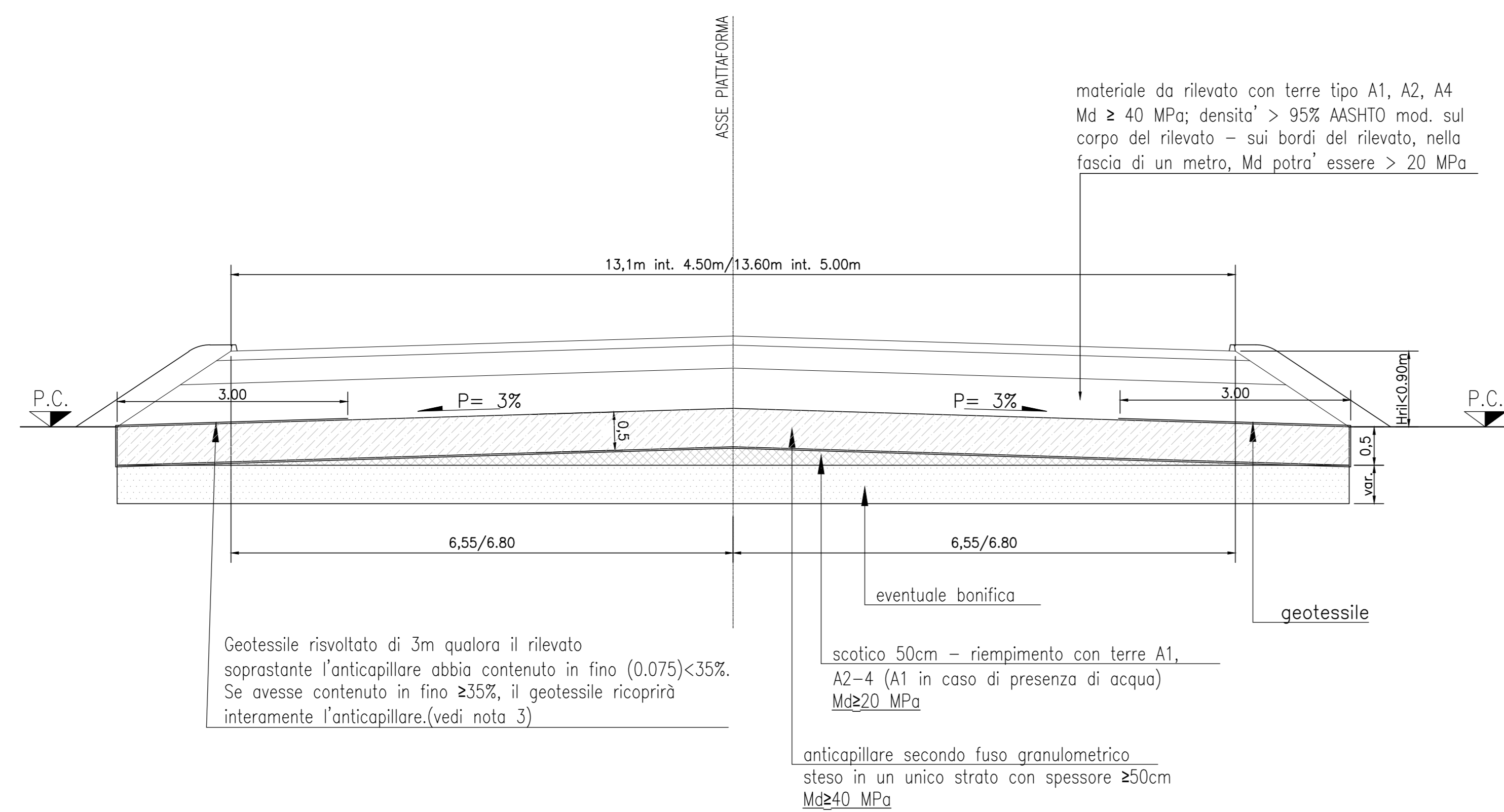
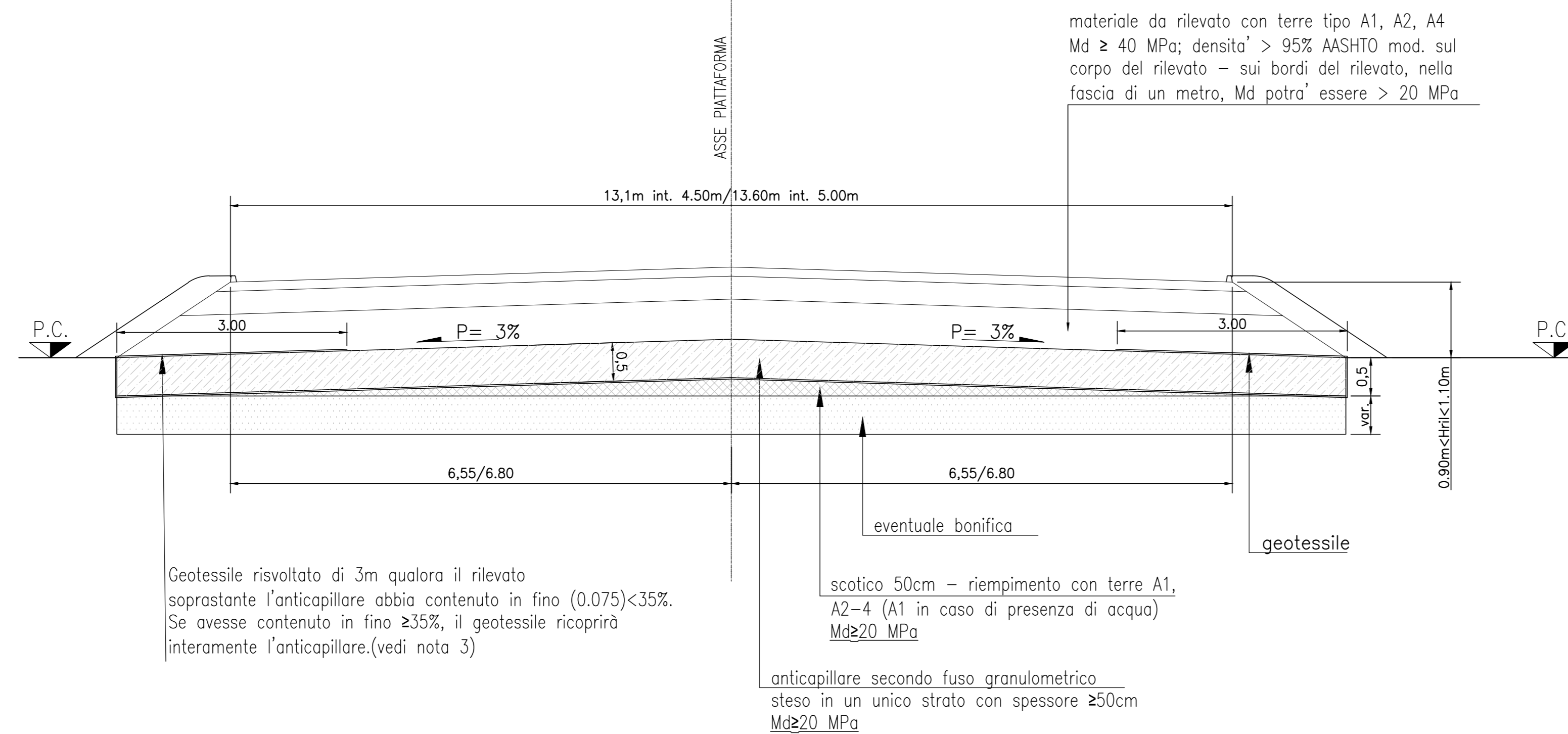


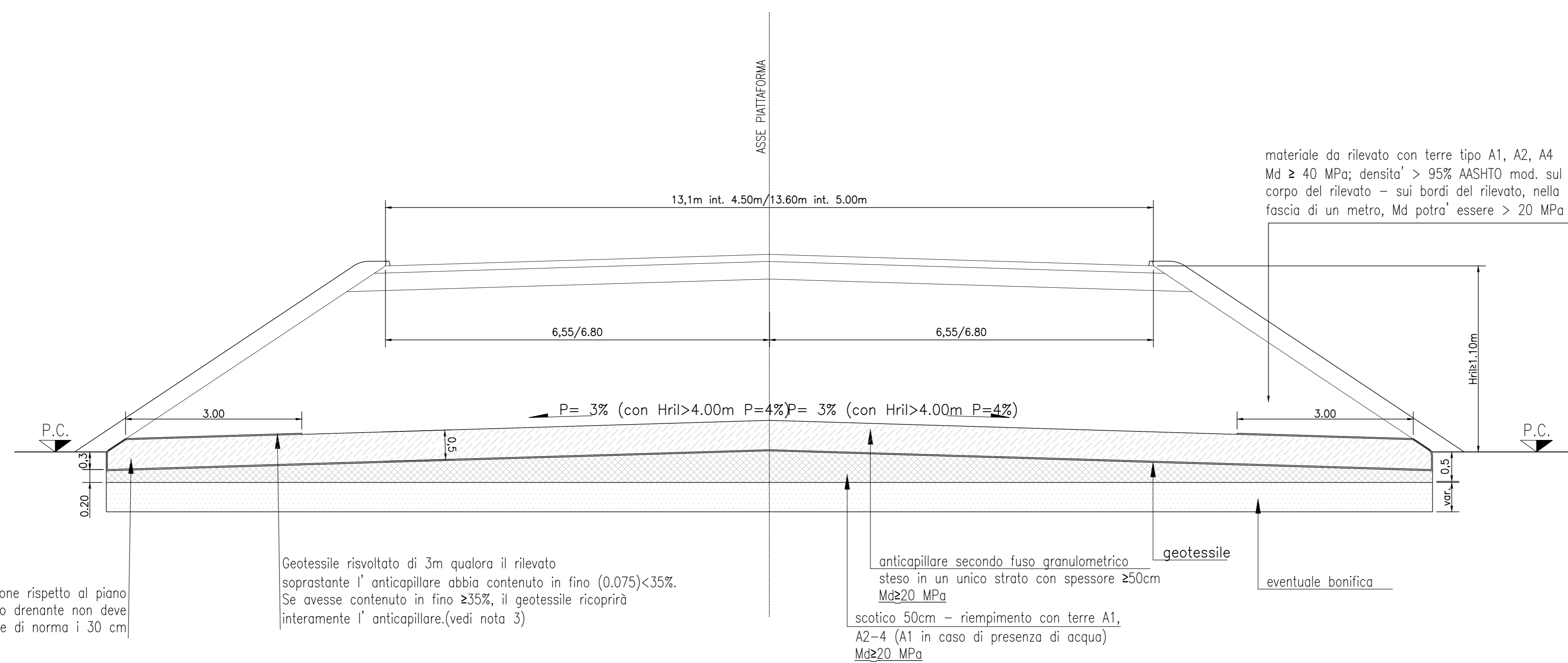
SEZIONE TIPO IN RILEVATO - Hrili < 0.90m



SEZIONE TIPO IN RILEVATO - 0.90m < Hrili < 1.10m



SEZIONE TIPO IN RILEVATO - Hrili > 1.10m



N.B.: A cedimento avvenuto l'immersione rispetto al piano campagna della base dello strato drenante non deve superare di norma i 30 cm

Hrili - Altezza del rilevato calcolata da ciglio superiore a piano campagna.

NOTA 1 (PIANO DI SCOTICO):

Il fondo del piano di scotico sarà rifinito secondo le quote e le pendenze di progetto. Si dovrà procedere alla bonifica del piano di scotico qualora:
 - il terreno in sito al di sotto del piano di scotico appartenga, in assenza di falda affiorante, alle classi A5, A6 con indice di gruppo $lg \geq 8$, A7, A8 o quando contenga notevoli quantità di sostanze organiche;
 - il terreno in sito al di sotto del piano di scotico, in presenza di falda affiorante, appartenga alle classi A4, A5, A6, A7, A8 o quando contenga notevoli quantità di sostanze organiche.
 - Sia richiesto da calcoli geotecnici relativi alla stabilità dei rilevati od ai cedimenti.

NOTA 2 (BONIFICA):

Qualora sia necessario procedere alla bonifica del piano di scotico,
 - Con stabilizzazione e miglioramento del terreno in sito con calce o cemento;
 - Sostituendo il terreno in sito con terre dei gruppi A1, A2, A3 (e A4 se provenienti dagli scavi).
 Nel caso di presenza di acqua di falda di cui sia possibile effettuare l'armungimento durante la sostituzione dei terreni, potranno essere impiegate solo terre dei gruppi A1 e A3.
 Qualora vi sia presenza di falda e, per l'elevata permeabilità dei terreni o per motivi di equilibrio ambientale delle risorse idriche non sia possibile procedere all'armungimento dell'acqua durante la sostituzione dei terreni, sarà possibile porre in opera il materiale di riporto, della classe A1-a, anche in presenza d'acqua, in un unico strato, procedendo alla sua compattazione con idonei rulli operanti su di un piano fino a 50cm sopra il livello della falda.

NOTA 3 (GEOTESSILI NON TESSUTI):

Sarà impiegato geotessile non tessuto cessionato meccanicamente mediante agguigliamento, esente da trattamenti chimici o termici, avente massa areica minima pari a 250 g/mq (UNI EN ISO 9884), spessore a 2 kPa di almeno 2 mm (UNI EN ISO 9863-1), resistenza a trazione longitudinale non inferiore a 17 kN/m di valore medio e di 16 kN/m di valore minimo definito come valore limite inferiore con probabilità di superamento del 95% (EN ISO 10319), allungamento a rottura longitudinale e trasversale max 85% (EN ISO 10319), resistenza al punzonamento statico non inferiore al valore medio di 2,4 kN e di superamento del 95% (EN ISO 12236), diametro massimo del foro nel punzonamento dinamico 10 mm (UNI EN ISO 13433), permeabilità radiale (a 2 kPa) non inferiore a 3×10^{-4} cm/s, (a 200 kPa) non inferiore a 3×10^{-2} cm/s (UNI EN ISO 8279/13), apertura caratteristica O (EN ISO 12956) di 90 micron per metro.

NOTA 4 (PROVA SU PIASTRA E VERIFICA DELLA DENSITA' IN SITU):

Le prove di piastra e di densità in situ sul piano di posa dei rilevati andranno eseguite a piano campagna (estradosso del riempimento dello scotico), a termini di Capitolato Opere Civili. Le prove di piastra sullo strato anticapillare andranno eseguite sull'estradosso dello stesso. Qualora non vengano raggiunti i valori di Modulo Md indicati nelle sezioni (Md=200 daN/cmq (ovvero a distanza inferiore di 1m dai bordi 150 daN/cmq) si dovrà procedere a stendere un primo strato di rilevato (50 cm di spessore compattato) e su di esso si dovrà ottenere un valore di Md >= 400 daN/cmq (ovvero a distanza inferiore di 1m dai bordi 200 daN/cmq e di densità >= 95% PROCTOR Modificata.

NOTA 5 (SPESSORE SCOTICO ED EVENTUALE BONIFICA PIANO DI POSA):

Lo spessore dello strato di scotico è definito nelle sezioni tipo di questo elaborato ed è costante su tutta la linea. Lo strato di bonifica andrà eseguito solo nei tratti ove non saranno raggiunti i valori di Modulo di Deformazione e di Densità AASHTO Modificata stabiliti sul piano di posa dei rilevati (per l'ubicazione e la spessore degli strati di bonifica si rimanda alla relazione geotecnica ed ai profili longitudinali di progetto esecutivo di ciascun rilevato).

NOTA 6 (Piani di Prove in Situ):

Le prove di piastra e di densità in situ sul piano di posa dei rilevati andranno eseguite a piano campagna (estradosso del riempimento dello scotico), a termini di Capitolato Opere Civili. Le prove di piastra sullo strato anticapillare andranno eseguite sull'estradosso dello stesso. Qualora non vengano raggiunti i valori di Modulo Md indicati nelle sezioni (Md=200 daN/cmq (ovvero a distanza inferiore di 1m dai bordi 150 daN/cmq) si dovrà procedere a stendere un primo strato di rilevato (50 cm di spessore compattato) e su di esso si dovrà ottenere un valore di Md >= 400 daN/cmq (ovvero a distanza inferiore di 1m dai bordi 200 daN/cmq e di densità >= 95% PROCTOR Modificata.

NOTA 7:

Per le norme e le caratteristiche non espressamente richiamate nel presente elaborato si fa riferimento al Capitolato di Costruzione OO.CC..

NOTA 8: STRATO DI TERRENO ANTICAPILLARE:

- per i rilevati di altezza >= 1,10m sarà posizionato con l'intradosso alla quota -30 cm dal piano campagna in corrispondenza del piede del rilevato e sarà conformato a schiena d'asino con pendenza pari al 3% per rilevati di altezza <= a 4m e con pendenza pari al 4% per i rilevati di altezza > 4m.
 - per i rilevati di altezza >= 0,90m e < 1,10 m sarà posizionato con l'estradosso alla quota del piano campagna in corrispondenza del piede del rilevato e sarà conformato a schiena d'asino con pendenza pari al 3%; il modulo di deformazione dovrà essere >= 20 MPa.
 - per i rilevati di altezza < 0,90m sarà posizionato con l'estradosso alla quota del piano campagna in corrispondenza del piede del rilevato e sarà conformato a schiena d'asino con pendenza pari al 3%; il modulo di deformazione dovrà essere >= 40 MPa.

NOTA 9:

Il piano di posa dovrà essere costipato mediante rullatura in modo da ottenere una densità secca non inferiore al 95% della densità massima.

DISEGNI DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE	CODICE
PISTA DI SERVIZIO	INT1710E2WZC5000001A
ZONA DI TRANSIZIONE IN CORRISPONDENZA DEI TOMI	INT1710E2WZC5000002A
FONDAZIONE RILEVATI TAV.2	INT1710E2WZC5000003A
ZONA DI TRANSIZIONE IN CORRISPONDENZA DI SOTTOPASSI / SOTTOVA	INT1710E2WZC5000003A
ZONA DI TRANSIZIONE RILEVATI-GALLERIA	INT1710E2WZC5000003A
RECINZIONE E RETE METALLICA	INT1710E2PZC5000001A
FONDAZIONE RILEVATI TAV.1	INT1710E2WZC5000002A
PARTICOLARE CANALITA PASSACAVI	INT1710E2WZC5000001A
SCALA DI ACCESSO ALLA LINEA	INT1710E2PZC5000002A

NOTE GENERALI

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

COMMITTENTE: **RFI** RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

ALTA SORVEGLIANZA: **ITALFERR** GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

GENERAL CONTRACTOR: **Consorzio Iri+V Due**

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01
LINEA A.V. /A.C. TORINO-VENEZIA Tratta VERONA-PADOVA
Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza

PROGETTO ESECUTIVO
CORPO STRADALE
TIPOLOGICI
GENERALE
FONDAZIONE RILEVATI TAV.1

COMPLESSA	LOTTO	FASE	ENTR	TIPO DOC.	OPERA/DESCRIZIONE	PROG.	REV.	FOGGIO
1	1	E	1	MA	C501010	002	B	

PROGETTAZIONE:

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	SUPERINTENDENTE
A	EMISSIONE	Chini	31/03/02	Chini	31/03/02	Chini	31/03/02	
B	Rev. per Int. Valutazione	Chini	28/03/02	Chini	28/03/02	Chini	28/03/02	
C								

CG: 837795CD1 CUP: J41891000000009 File: INT1710E2WZC5000001A Cod. origine: 0383

Scala di plan: 1:100

TUTTI I DIRITTI DEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RISERVATI. LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E VIETATA.